

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 25 del 5 Agosto 2014

1. ART-BONUS - Pubblicata la L. n. 106/2014, di conversione del D.L. n. 83/2014 - Molte le novità

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 30 luglio 2014, la **LEGGE 29 luglio 2014, n. 106**, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*". Segnaliamo alcune delle novità introdotte dalla legge di conversione.

1) Il decreto **innalza da 5 a 10 milioni** le agevolazioni fiscali per le imprese di produzione esecutiva e le industrie tecniche che realizzano in Italia, utilizzando manodopera italiana, film o parti di film stranieri (art. 6, comma 1).

2) Per il ripristino, il restauro e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle **sale cinematografiche, esistenti almeno dal 1° gennaio 1980**, viene riconosciuto, per gli anni 2015 e 2016, un **credito d'imposta nella misura del 30 per cento** dei costi sostenuti, fino ad un massimo di 100.000 euro (art. 6, comma 2-bis).

3) Per il periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto e per i due successivi, **alle imprese alberghiere esistenti alla data del 1° gennaio 2012** viene riconosciuto un **credito d'imposta nella misura del 30 per cento** delle spese sostenute fino ad un massimo di 200.000 euro nei periodi di imposta sopra indicati (art. 10).

4) A decorrere **dal 1° gennaio 2015**, sarà possibile costituire una "**Start-Up Turismo**" (art. 11-bis).

5) Prevista la **istituzione del gruppo di lavoro sul tax free shopping**. Il gruppo di lavoro, istituito con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è finalizzato a individuare principi e criteri per la disciplina dei **contratti di intermediazione finanziaria tax free shopping**, per la corretta applicazione dell'articolo 38-quater del D.P.R. n. 633/1972, al fine di individuare risorse da destinare alle attività di promozione del turismo (art. 13-bis).

Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo del decreto-legge n. 83/2014 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione n. 106/2014 si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Commercio, somministrazione e turismo – Turismo – Impresa turistica**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=510>

2. L. N. 106/2014 - ART-BONUS - Credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura - Chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate

L'art 1, della L. n. 106/2014, di conversione del D.L. n. 83/2014, ha istituito un **credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura** in misura pari al 65% delle erogazioni effettuate nei periodi 2014 e 2015 e al 50% nel 2016.

Per usufruire del credito di imposta, le predette erogazioni liberali devono essere effettuate esclusivamente in denaro e devono essere destinate a:

- interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- sostegno di istituti e luoghi di cultura "di appartenenza pubblica";
- realizzazione di nuove strutture delle fondazioni lirico-sinfoniche o restauro e potenziamento di quelle preesistenti.

L'Agenzia delle Entrate, con la **circolare n. 24/E del 31 luglio 2014**, ha fornito una serie di chiarimenti interpretativi su questa nuova misura agevolativa.

L'agevolazione compete sia alle persone fisiche sia ai titolari di reddito d'impresa, seppur con alcune differenze.

Alle persone fisiche e agli enti che non svolgono attività commerciale viene infatti riconosciuto un credito d'imposta entro il limite del 15% del reddito imponibile.

I titolari di reddito d'impresa potranno invece vedersi riconosciuto il credito nel limite del 5 per mille dei ricavi (così come definiti dall'art. 55 del T.U.I.R.).

Il credito di imposta è ripartito in **tre quote annuali di pari importo**, ai sensi del secondo periodo del comma 2 del citato articolo 1.

Il credito d'imposta può essere fruito dai titolari di reddito d'impresa, ferma restando la ripartizione in tre quote annuali, tramite compensazione ex art. 17, D.Lgs. n. 241/1997. Le persone fisiche e gli enti non commerciali possono, invece, fruire del credito direttamente in dichiarazione dei redditi.

Per i soggetti con periodo di imposta non coincidente con l'anno solare, il riferimento alla "*ripartizione in tre quote annuali di pari importo*", deve intendersi in concreto riferito ai tre periodi di imposta di utilizzo del credito.

Nella circolare si ricorda poi che il credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, che, al pari di tutti i crediti di imposta agevolativi concessi alle imprese, **deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi può essere fruito annualmente senza alcun limite quantitativo** e, pertanto, per importi anche superiori al limite di 250.000 euro applicabile ai crediti di imposta agevolativi.

Per quanto concerne le modalità di effettuazione delle liberalità in denaro si deve far riferimento alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con la **Risoluzione n. 133/E del 14 giugno 2007**.

[Per scaricare il testo della circolare n. 24/E dell'Agenzia delle Entrate clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<http://tinyurl.com/nstjd5l>

3. L. N. 106/2014 - Attività commerciali nei pressi dei siti culturali

Secondo quanto disposto all'**art. 4 della L. n. 106/2014**, di conversione del D.L. n. 83/2014, "*al fine di rafforzare le misure di tutela del decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente*", viene previsto il **potenziamento del potere di revoca**, da parte delle amministrazioni locali e delle soprintendenze, di concessioni e autorizzazioni non più compatibili con le esigenze di tutela e fruizione di complessi monumentali e agli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti. A tal fine si introduce un criterio selettivo in base al quale è possibile **limitare il numero dei titoli autorizzatori nel caso di esigenze di salvaguardia del patrimonio culturale**, prevedendo:

- l'avvio di **procedimenti di riesame** (ex art. 21-quinquies della L. 241/1990 - *Revoca del provvedimento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico*) delle autorizzazioni e concessioni di suolo pubblico – anche a rotazione - non più compatibili con le esigenze di cui sopra, anche in deroga a eventuali disposizioni regionali attuative del disposto di cui all'art. 28, commi 12-14, del D. Lgs. n. 114/1998;
- la possibilità di **derogare ai criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi** per l'esercizio del commercio su aree pubbliche previsti dalla Intesa in sede di Conferenza unificata del 05/07/2012. La deroga va a colpire, in particolare, l'art. 8, lettera b), della predetta Intesa, in base al quale le concessioni di posteggio scadute dopo la data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 59/2010 (8 maggio 2010) e già prorogate per effetto dell'art. 70, comma 5, del medesimo decreto fino alla data dell'Intesa, sono ulteriormente prorogate fino al compimento di sette anni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo (quindi fino al 8 maggio 2017).

La norma stabilisce, inoltre, che se non risulta possibile rilocalizzare l'esercizio in un'area alternativa potenzialmente equivalente, al titolare è corrisposto un **indennizzo nel limite massimo della media dei ricavi annui dichiarati negli ultimi cinque anni di attività**, aumentabile del 50% in caso di comprovati investimenti effettuati nello stesso periodo per adeguarsi alle nuove prescrizioni in materia emanate dagli enti locali.

[Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo del decreto-legge n. 83/2014 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione n. 106/2014 si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Commercio, somministrazione e turismo – Turismo – Impresa turistica ...**](#)

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=510>

4. L. N. 106/2014 - Misure per la digitalizzazione degli esercizi ricettivi

Secondo quanto disposto all'art. 9 della L. n. 106/2014, di conversione del D.L. n. 83/2014, per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016, a favore degli esercizi ricettivi singoli o aggregati con servizi extra-ricettivi, è riconosciuto un **credito d'imposta nella misura del 30% dei costi sostenuti per investimenti e attività di sviluppo**. La misura, in sede di conversione in legge, è stata estesa alle agenzie di viaggi e ai tour operator specializzati nel turismo *incoming*, per una quota non superiore al 10% delle risorse complessive messe a disposizione.

Esclusi i costi per intermediazione commerciale, il credito d'imposta è riconosciuto per spese relative a:

- a) impianti wi-fi;
- b) siti web ottimizzati per il sistema mobile;
- c) programmi e sistemi informatici per la vendita diretta di servizi e pernottamenti, purchè in grado di garantire gli standard di interoperabilità necessari all'integrazione con siti e portali di promozione pubblici e privati e di favorire l'integrazione fra servizi ricettivi ed extra-ricettivi per la vendita diretta di servizi e pernottamenti e la distribuzione sui canali digitali;
- d) spazi e pubblicità per la promozione e commercializzazione di servizi e pernottamenti turistici sui siti e piattaforme informatiche specializzate, anche gestite da tour operator e agenzie di viaggio;
- e) servizi di consulenza per la comunicazione e il marketing digitale;
- f) strumenti per la promozione digitale di proposte e offerte innovative in tema di inclusione e di ospitalità per persone con disabilità;
- g) servizi relativi alla formazione del titolare o del personale dipendente ai fini di quanto previsto dal presente comma.

L'incentivo fiscale viene revocato se i beni oggetto degli investimenti sono destinati a finalità estranee all'esercizio di impresa.

Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo del decreto-legge n. 83/2014 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione n. 106/2014 si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Commercio, somministrazione e turismo – Turismo – Impresa turistica**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=510>

5. L. N. 106/2014 - Misure per la riqualificazione delle strutture ricettive - Revisione della classificazione alberghiera

Secondo quanto disposto all'art. 10 della L. n. 106/2014, di conversione del D.L. n. 83/2014, completamente riscritto, "*al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche*", per il periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto e per i due successivi, alle **imprese alberghiere esistenti alla data del 1° gennaio 2012** viene riconosciuto un **credito d'imposta nella misura del 30% delle spese sostenute fino ad un massimo di 200.000 euro**.

Il credito di imposta è riconosciuto per le spese relative a interventi di **ristrutturazione edilizia** o a **interventi di eliminazione delle barriere architettoniche**.

Una quota pari al 10 per cento del limite massimo complessivo è destinata, per ciascun anno, alla concessione del credito d'imposta in questione in favore delle imprese alberghiere per le spese relative a ulteriori interventi, comprese quelle per l'acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente agli immobili oggetto degli interventi previsti sopra, a condizione che il beneficiario non ceda a terzi ne' destini a finalità estranee all'esercizio di impresa i beni oggetto degli investimenti prima del secondo periodo d'imposta successivo.

Le disposizioni applicative del presente articolo verranno stabilite da un apposito decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Conferenza unificata.

Per promuovere l'adozione e la diffusione della «**progettazione universale**» e l'**incremento dell'efficienza energetica**, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con proprio decreto da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge in questione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, dovrà **aggiornare gli standard minimi**, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche, ivi compresi i condhotel e gli alberghi diffusi, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alle

capacità ricettiva e di fruizione dei contesti territoriali e dei sistemi di classificazione alberghiera adottati a livello europeo e internazionale (art. 10, comma 5)

Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo del decreto-legge n. 83/2014 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione n. 106/2014 si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Commercio, somministrazione e turismo – Turismo – Impresa turistica**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=510>

6. L. N. 106/2014 - Dal 1° gennaio 2015 al via le "Start-Up Turismo"

Tra le novità introdotte dalla Legge n. 106/2014, di conversione del D.L. n. 83/2014, segnaliamo **la nascita della "Start-Up Turismo"**.

Secondo quanto disposto dall'art. 11-bis, della L. n. 106/2014, *"si considerano Start-up innovative anche le società che abbiano come oggetto sociale la promozione dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali, in particolare, agendo attraverso la predisposizione di servizi rivolti alle imprese turistiche"*.

Tali servizi devono riguardare:

- a) la formazione del titolare e del personale dipendente;
- b) la costituzione e l'associazione di imprese turistiche e culturali, strutture museali, agenzie di viaggio al dettaglio, uffici turistici di informazione e accoglienza per il turista e tour operator di autotrasporto;
- c) l'offerta di servizi centralizzati di prenotazione in qualsiasi forma, compresi sistemi telematici e banche di dati in convenzione con agenzie di viaggio o tour operator, la raccolta, l'organizzazione, la razionalizzazione nonché l'elaborazione statistica dei dati relativi al movimento turistico;
- d) l'elaborazione e lo sviluppo di applicazioni web che consentano di mettere in relazione aspetti turistici culturali e di intrattenimento nel territorio nonché lo svolgimento di attività conoscitive, promozionali e di commercializzazione dell'offerta turistica nazionale.

Le imprese "Start-Up innovative Turismo" **potranno essere costituite anche nella forma della società a responsabilità limitata semplificata**, ai sensi dell'art. 2463-bis del Codice civile e, qualora siano costituite da persone fisiche che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età all'atto della costituzione della medesima società, **saranno esenti da imposta di registro, diritti erariali e tasse di concessione governativa**.

Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Per un approfondimento sull'argomento delle Start-Up innovative si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa – Start-Up innovative e incubatori certificati.**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=493>

7. CERTIFICAZIONE DEI CREDITI PA - Disponibile online il Vademecum del Ministero dell'Economia

Con un Comunicato stampa del 28 luglio 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso noto che è disponibile sul sito web del Ministero la guida alla certificazione dei crediti.

Il Vademecum, dal titolo **"Vademecum Breve guida alla certificazione dei crediti"**, fa seguito agli impegni assunti nel Protocollo sottoscritto il 21 luglio 2014 dal Ministro Padoan, da Cassa Depositi e Prestiti s.p.a e dai rappresentanti di Regioni, Province, Comuni, imprese, ordini professionali e banche.

Il Ministero ha anche comunicato che, tenuto conto della normativa in vigore, ai fini della cessione del credito a banche e intermediari finanziari abilitati, per poter beneficiare della garanzia dello Stato, **le imprese devono disporre della certificazione del credito stesso**.

Possono sin d'ora presentare istanza tramite il sito <http://certificazionecrediti.mef.gov.it> .

Il Ministero dell'Economia ha, inoltre, reso noto che il 24 luglio scorso è stato registrato dalla Corte dei Conti il decreto del Direttore Generale del Tesoro di approvazione del Secondo atto aggiuntivo all'**addendum alla convenzione Ministero dell'Economia / Cassa Depositi e Prestiti** (e il conseguente schema di contratto tipo di anticipazione) relativo alla **richiesta di liquidità** da parte degli enti che hanno debiti arretrati.

Gli enti interessati devono presentare domanda entro la scadenza del prossimo 22 agosto.

Per scaricare il testo del Vademecum clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/294xv57>

Per accedere alla piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.mef.gov.it/certificazionecrediti/>

8. JOBS ACT - Arrivano i chiarimenti dal Ministero del Lavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato la **Circolare n. 18 del 30 settembre 2014, Prot. 30/0013774/MA008.A001**, con la quale, nell'intento di uniformarne il comportamento, fornisce al personale ispettivo alcuni orientamenti interpretativi in materia di lavoro a tempo determinato, somministrazione di lavoro e apprendistato a seguito delle novità introdotte dal D.L. n. 34/2014, convertito dalla L. n. 78/2014.

Per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://tinyurl.com/lly6z34>

9. JOBS ACT - La Regione Piemonte recepisce la nuova normative sull'apprendistato

La Giunta regionale piemontese ha approvato il 28 luglio 2014 l'intesa, sottoscritta lo scorso 10 luglio dalla Regione e dalle Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro, che aggiorna la normativa regionale in materia di **apprendistato professionalizzante** e che avvia la sperimentazione per il conseguimento del titolo di **Tecnico Superiore (ITS)** in apprendistato di alta formazione e ricerca.

Il documento recepisce le innovazioni introdotte dal Jobs Act del Governo e dalle Linee guida nazionali approvate lo scorso febbraio dalla Conferenza Stato-Regioni.

La Regione Piemonte è così la prima Regione italiana a recepire la nuova normativa sull'apprendistato che entrerà in vigore il prossimo gennaio.

L'apprendistato professionalizzante o "**contratto di mestiere**" è un rapporto di lavoro finalizzato a una qualificazione ai fini contrattuali mediante una formazione in alternanza su competenze di base, trasversali e una formazione su competenze tecnico professionali svolte in impresa. I destinatari sono giovani tra i 18 e i 29 anni e lavoratori in mobilità.

La nuova disciplina interviene sull'efficienza dei servizi formativi affinché entro 180 giorni dall'assunzione sia avviata la formazione in alternanza, si prevede inoltre la riduzione della formazione di tipo trasversale nel caso di assunzione di apprendisti che hanno già realizzato la formazione in precedenti contratti di apprendistato.

La formazione di base e trasversale è erogata da operatori della formazione presenti nei cataloghi provinciali ed è finanziata dalla Regione.

Sulla base dell'attuale dinamica occupazionale si stima una spesa annuale di circa **15 milioni di euro**.

La disciplina regionale **dell'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca**, già attualmente operativa per il conseguimento dei titoli universitari di Laurea triennale e magistrale, Master di primo e secondo livello e Dottore di ricerca, si arricchisce di una nuova disciplina finalizzata al conseguimento, in apprendistato, **del titolo di Diploma di Tecnico Superiore (ITS)**.

Questo nuovo apprendistato è rivolto a giovani e adulti, con età inferiore ai 30 anni che abbiano conseguito la maturità.

(Fonte: *Comuni.it*)

10. ENTI LOCALI - Pubblicati i modelli di certificazione dei bilanci di previsione 2014

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2014, il **decreto 22 luglio 2014**, con il quale il Ministero dell'Interno ha approvato i **modelli di certificazione dei bilanci di previsione 2014** di Province, Comuni, Comunità montane e Unioni di Comuni.

La trasmissione del certificato dovrà avvenire, per tutti gli Enti locali, **esclusivamente tramite posta elettronica certificata**, completa di firma digitale dei sottoscrittori, **entro il 30 dicembre 2014**, alla direzione centrale della finanza locale all'indirizzo di posta elettronica finanzalocale.prot@pec.interno.it.

Per scaricare il testo del decreto e dei suoi allegati clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/2957ctn>

11. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO - Stanziati 300 milioni per le imprese - Domande dal 30 settembre 2014

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014, il **decreto 25 luglio 2014** con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha fissato i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle **agevolazioni del Fondo per la crescita sostenibile**.

Tali agevolazioni sono dirette a sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale negli ambiti tecnologici individuati dal programma "**Horizon 2020**" dell'Unione europea.

Le domande di agevolazioni possono essere presentate **a partire dalle ore 10.00 del 30 settembre 2014** utilizzando la procedura di compilazione guidata accessibile dalla sezione "*Progetti di R&S negli ambiti tecnologici di Horizon 2020*" del sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

I soggetti proponenti possono iniziare la fase di compilazione della domanda e dei relativi allegati a partire **dal 22 settembre 2014**.

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.M. 20 giugno 2013, le domande possono essere presentate da:

- *le imprese che esercitano le attività di cui all'art. 2195 del Codice civile, numeri 1) e 3), (attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi oppure un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria);*
- *le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;*
- *le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla L. n. 443/1985;*
- *i centri di ricerca con personalità giuridica;*
- *gli organismi di ricerca limitatamente ai progetti congiunti.*

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a **300 milioni di euro**, di cui il 60% riservato a progetti proposti dalle micro, piccole e medie imprese e dalle reti di imprese, purché le predette imprese rappresentino la maggioranza dei proponenti.

Per scaricare il testo del decreto dalla Gazzetta Ufficiale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/295ql47>

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/294y06t>

12. PREVENZIONE INCENDI - Pubblicati tre nuovi decreti

Il Ministero dell'Interno ha emanato, in materia di prevenzione incendi, i seguenti **tre nuovi decreti**:

- 1) **DECRETO 17 luglio 2014**, recante "*Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m²*" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 28 luglio 2014);
- 2) **DECRETO 18 luglio 2014**, recante "*Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli interporti, con superficie superiore a 20.000 m², e alle relative attività affidatarie*" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 28 luglio 2014);
- 3) **DECRETO 16 luglio 2014**, recante "*Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido*" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2014).

Per scaricare il testo dei tre decreti si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Prevenzione incendi ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=129>

13. AGROALIMENTARE - PRODUZIONE INTEGRATA - Pubblicato il decreto che istituisce e disciplina il "Marchio SNQPI"

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 27 luglio 2014, il **DECRETO 8 maggio 2014**, recante "*Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)*".

Ricordiamo che la **Legge n. 4 del 3 febbraio 2011**, recante "*Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari*", ha previsto, all'art 2, commi 3 - 9, la istituzione del "**Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SNQPI)**". Il Sistema - come precisato al comma 3 dell'art. 2 - "*è finalizzato a garantire una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali*

correnti. Il Sistema assicura che le attività agricole e zootecniche siano esercitate in conformità a norme tecniche di produzione integrata".

La stessa legge, al comma 4, dell'art. 2, definisce la «**produzione integrata**» come "il sistema di produzione agroalimentare che utilizza tutti i mezzi produttivi e di difesa delle produzioni agricole dalle avversità, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici. ..."

Il nuovo provvedimento stabilisce che la definizione di "**difesa integrata**" è quella prevista dalla specifica "norma tecnica" che si esplicita nei disciplinari redatti a livello regionale al fine di renderla rispondente alle peculiari condizioni pedo-climatiche delle singole Regioni me Province Autonome.

I disciplinari devono essere conformi alle "**linee guida nazionali di produzione integrata (LGNPI)**" approvate dall'**Organismo tecnico scientifico (OTS)** composto da esperti delle amministrazioni regionali e delle province autonome, da due rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e due del Centro Ricerche in Agricoltura ed un rappresentante degli istituti scientifici di livello nazionale.

I disciplinari regionali sono approvati da Regioni e Province Autonome previa verifica della conformità alle linee guida da parte dei gruppi specialistici di cui è composto l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata (OTS) ognuno per l'area di propria competenza.

Il decreto ha, inoltre, previsto all'art. 8, la istituzione del "**Marchio SQNPI**". Il marchio identifica i prodotti agricoli ed agroindustriali, le cui modalità di produzione sono conformi alla norma tecnica della produzione integrata e sono certificate nell'ambito del sistema stesso.

Nell'Allegato al decreto viene riportato il regolamento che individua i soggetti aventi titolo a farne uso e le relative modalità d'esercizio del marchio stesso.

Proprietario del marchio è il Ministero delle Politiche Agricole, il quale provvederà alla registrazione presso l'ufficio UAMI quale marchio comunitario.

Per saperne di più e per scaricare il testo del decreto e del suo allegato si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Attività economiche e figure professionali – Agroalimentare ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=202>

14. PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO - Definiti i modelli e le modalità di presentazione delle istanze di richiesta del credito d'imposta

Con **decreto direttoriale 28 luglio 2014**, a firma del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese - pubblicato sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico il 30 luglio 2014 - sono stati definiti i **modelli** e le **modalità di presentazione delle istanze**, da parte delle imprese, per la richiesta del credito d'imposta per l'assunzione di personale altamente qualificato, istituito dall'articolo 24, del D.L. n. 83/2012, convertito dalla L. n. 134/2012, e disciplinato dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 23 ottobre 2013.

Le istanze potranno essere presentate dalle imprese, **in modalità telematica** attraverso una specifica piattaforma informatica, **a partire dal 15 settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2014**, per le assunzioni effettuate dal 26 giugno al 31 dicembre 2012.

Dal **10 gennaio 2015** potranno essere presentate le istanze riferite ai costi sostenuti per le assunzioni nell'anno 2013 e dal **10 gennaio 2016** quelle relative ai costi sostenuti per le assunzioni nell'anno 2014.

Le istanze, firmate digitalmente, dovranno essere presentate in via esclusivamente telematica, tramite la procedura informatica accessibile dal sito www.cipaq@mise.gov.it.

L'accesso alla piattaforma utilizzata dalla procedura informatica prevede l'identificazione dell'impresa tramite codice fiscale e l'autenticazione tramite credenziali informatiche inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, rilevabile dal Registro delle imprese.

I documenti eventualmente richiesti e da allegare alla domanda dovranno essere in formato ".p7m".

La piattaforma informatica processa le istanze di accesso al credito d'imposta secondo l'ordine cronologico di trasmissione e trasmette con PEC il provvedimento di concessione del credito d'imposta.

Le istanze pervenute fuori dei termini, iniziali e finali, indicati e le istanze redatte o inviate con modalità difformi da quelle previste **non saranno prese in considerazione**.

L'istanza è completata dalla certificazione della documentazione contabile che deve essere redatta secondo lo schema allegato al decreto e firmata digitalmente dal presidente del collegio sindacale, ovvero, per le imprese non soggette a revisione contabile del bilancio, da un professionista iscritto quale attivo nel Registro dei revisori legali dei conti.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/295367r>

Per accedere alla piattaforma informatica clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/294y06t>

15. AGRICOLTURA - Terreni agricoli pubblici in vendita o in locazione

Dal prossimo settembre **5.500 ettari di terreni agricoli pubblici** saranno messi in vendita o concessi in locazione, con precedenza per gli under 40 e procedure trasparenti.

E' quanto prevede il **decreto 20 maggio 2014** (c.d. Decreto "Terrevive"), emanato in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 66 del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27/2012, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2014.

Il provvedimento del Ministero delle Politiche Agricole, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, individua "i terreni agricoli e a vocazione agricola di proprietà dello Stato, non utilizzabili per altre finalità istituzionali", che appartengono nello specifico al **Demanio** (per 2480 ettari), al **Corpo forestale dello Stato** (2148), al **CRA - Centro Ricerche in agricoltura** (882).

I terreni individuati nei tre elenchi allegati al presente decreto **sono alienati a cura dell'Agenzia del demanio**:

a) mediante **asta pubblica**, se di valore pari o superiore a 100.000 euro;

b) mediante **procedura negoziata senza pubblicazione del bando**, se di valore inferiore a 100.000 euro.

In caso di mancata aggiudicazione dei terreni ad esito delle procedure di alienazione indicate sopra, si procederà alla **locazione** dei terreni stessi, qualora liberi, previa pubblicazione del relativo elenco sul sito internet dell'Agenzia del demanio.

Alla locazione è destinata una **quota minima del 20 per cento** del totale delle aree individuate più i lotti che rimarranno eventualmente invenduti, con una prelazione sempre per i giovani.

Sia in caso di locazione che in caso di vendita è riconosciuta una **prelazione per gli eventuali conduttori dei terreni**.

Ai terreni alienati o locati non potrà essere attribuita una destinazione urbanistica diversa da quella agricola **prima di 20 anni dalla trascrizione dei contratti nei pubblici registri immobiliari**.

Per scaricare il testo del decreto e dei suoi allegati clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://tinyurl.com/ow2vl3p>

Per scaricare le slide illustrative dal sito del Ministero delle Politiche Agricole clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7867>

16. Approvato e pubblicato il Piano Nazionale Efficienza Energetica 2014

E' stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2014, il **Decreto 17 luglio 2014** recante approvazione del «**Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica 2014**».

Con l'approvazione del Piano 2014, già trasmesso alla Commissione Europea, è stato compiuto un altro passo avanti nel potenziamento della politica per l'efficienza energetica avviato dal Governo con l'emanazione del decreto legislativo n. 102 del 2004.

Il documento proposto da Enea riporta gli **obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Italia al 2020** e le misure di policy attivate per il loro raggiungimento ed è stato approvato dai Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dopo consultazione pubblica e intesa della Conferenza Unificata.

Particolare attenzione è dedicata alla descrizione delle nuove misure introdotte con il citato D.Lgs. n. 102/2004, che ha recepito la Direttiva 2012/27/UE.

La riduzione dei consumi di energia determinata dalle nuove misure congiuntamente agli effetti degli strumenti già attivi consentirà di conseguire al 2020 gli obiettivi di efficienza energetica fissati dal nostro Paese, tra i quali la riduzione di 55 Mton/anno di emissioni di gas ad effetto serra e il risparmio di circa 8 miliardi di euro l'anno di importazioni di combustibili fossili.

Per consultare il documento clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.mise.gov.it/images/stories/pubblicazioni/PAEE_2014.pdf

17. CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE - Liberamente consultabile da tutti l'archivio delle sentenze

A decorrere dal 31 luglio 2014 l'archivio di Sentenze della Corte Suprema di Cassazione è **online e consultabile liberamente da parte di tutti gli utenti del web.**

L'apertura degli archivi delle sentenze civili e penali della Cassazione alla libera consultazione da parte del cittadino è coerente con l'obiettivo di rendere più trasparente e fruibile il servizio giustizia, perseguito nella realizzazione del nuovo sito; risponde inoltre ad una esigenza più volte segnalata dai cittadini ed in particolare dagli avvocati.

E' questo il comunicato che compare sul nuovo sito istituzionale.

Una gradita e bella notizia tanto attesa da professionisti, istituzioni, associazioni e cittadini !

Attraverso un motore di ricerca innovativo e facile si rendono accessibili a tutti i cittadini - e quindi non solo agli operatori della giustizia - **tutte le sentenze pronunciate dalla Corte negli ultimi cinque anni.**

Al momento, il servizio è **ancora in fase sperimentale** e comprende esclusivamente le sentenze in materia civile, ma, a quanto ha assicurato il primo presidente di Cassazione Giorgio Santacroce, a breve saranno disponibili anche quelle penali.

Per accedere al nuovo sito della Corte di cassazione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.cortedicassazione.it/corte-di-cassazione/>

Per accedere al servizio di ricerca delle sentenze clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.italgiure.giustizia.it/sncass/>

Per scaricare il testo della Direttiva 2014/86/UE clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0086&from=IT>

18. ESTATE SICURA 2014 - Tutte le informazioni dal Ministero della Salute

In sintonia con gli indirizzi delle attuali politiche europee in tema di ambiente e salute, il Ministero della Salute ha elaborato il "**Portale Acque**", volto a migliorare il proprio sistema informativo, attraverso la costruzione di un network, facilmente accessibile e consultabile dal pubblico, in grado di fornire e ricevere informazioni in tempo reale sulla qualità delle acque.

Il "Portale Acque" si compone di due principali sezioni relative alle acque di balneazione e potabili.

Nella sezione Acque di balneazione del Portale, il cittadino potrà accedere facilmente a tutte le informazioni relative alla qualità delle acque di balneazione italiane in tempo reale.

Tutte le informazioni diffuse attraverso il portale, così come le mappe e i dati più aggiornati relativi allo stato di balneabilità della stagione attuale, sono disponibili anche su **smartphone e tablet.**

Una novità importante riguarda la possibilità di interagire **inviando segnalazioni** attraverso il software, dati preziosi che saranno analizzati dalle autorità competenti.

Il Ministero della Salute ha, inoltre, messo a disposizione degli utenti una serie di **App per mobile scaricabili gratuitamente dal sito ufficiale**, applicazioni dedicate alla prevenzione, alle vaccinazioni, all'influenza e altre tematiche utili a favorire il benessere dei cittadini.

Per accedere al Portale Acque clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.portaleacque.salute.gov.it/PortaleAcquePubblico/home.do>

Per scaricare le App clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.salute.gov.it/portale/p5_0.jsp?lingua=italiano&id=54